La sfida di Vanni: «Altavilla ritorni ad essere una guida ed un riferimento»

Scritto da Red.
Domenica 11 Maggio 2014 08:09



ALTAVILLA IRPINA – "Tocca a me, stasera, più di tutti, chiedervi di sostenere la lista di Liberi per Altavilla che si pone per una guida del paese all'insegna dell'esperienza e della voglia di cambiamento": è quanto ha dichiarato ieri sera Mario Vanni, candidato sindaco al Comune di Altavilla Irpina per la lista “Liberi per Altavilla”, in occasione dell’apertura della campagna elettorale svoltasi presso il teatro Sardone. È stato un giovane, Vittorio Usai, a presentare i candidati al Consiglio comunale della lista che sostiene Vanni, che hanno spiegato le ragioni del loro impegno. Così sul palco si sono succeduti Gianluca Camerlengo, Carmine Coviello, Donatella Covino, Vincenzo Dente, Nino Di Troia, Cristian Di Troia, Domenico Dionisio, Francesco La Bella, Giuseppina Marino, Pellegrino Mastrogiacomo, Ubaldo Taddeo e Rita Tirri.

"Altavilla deve ritornare – ha sottolineato Vanni nel suo intervento – ad essere una guida ed un esempio anche per i Comuni limitrofi. Politiche sociali, riqualificazione urbanistica, turismo, trasparenza e ascolto dei cittadini: sono queste le tematiche al centro del nostro programma. Vogliamo tentare di recuperare passione civile e impegno democratico, per una rinnovata stagione di armonia sociale e di rilancio culturale di una comunità, troppo spesso, distratta dal pettegolezzo e dal contrasto alla persona. Sì amici, perché noi non abbiamo mai desiderato un circolo chiuso finalizzato ad un potere dispotico ma ci siamo sempre adoperati per fare in modo da raccogliere sul nostro cammino le energie migliori ed utili per garantire ai nostri concittadini serenità e prospettiva sociale. Occorre eliminare gli sprechi e razionalizzare le risorse umane e finanziarie. La nostra è la responsabilità di una generazione che arriva in ritardo a causa di una sosta prolungata da parte di quella che l’ha preceduta, con la pregiudiziale di ricevere in consegna un patrimonio che, di fatto, costituisce un problema da gestire e, francamente, non ci appassiona la ricerca delle colpe. È con questo spirito e con questa consapevolezza che affrontiamo la situazione, sicuri di trovarci di fronte ad un ente Comune fortemente indebitato, con una seria crisi di liquidità finanziaria e con un elevatissimo contenzioso che si abbattono, come fardelli, sui cittadini a causa di una eccessiva pressione fiscale. Di fronte a tale situazione e consapevoli delle difficoltà, noi non ci siamo rinchiusi nella convenienza personale ma abbiamo cercato di costruire la compagine migliore per affrontare la sfida, affinché la deriva non travolga i sacrifici dei nostri genitori. Abbiamo pensato, così, di provare ad elevare lo sguardo, come ha scritto il reverendo parroco in un recente appello alla comunità parrocchiale, per uscire fuori dai cespugli dei conflitti e cercare di scrutare il panorama delle opportunità che questo

paese ha di vivere una nuova stagione di risveglio civile e di pacificazione".